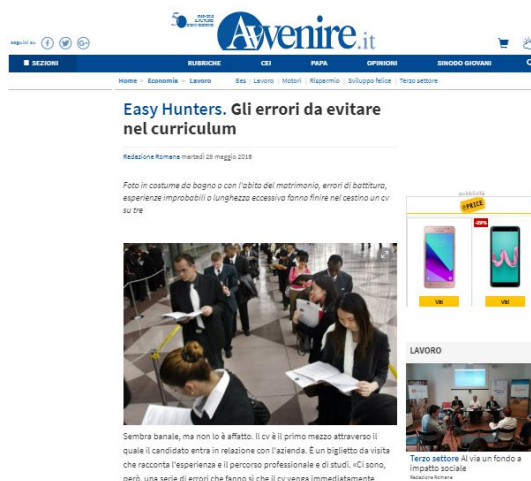


<https://www.avvenire.it/economia/pagine/gli-errori-da-evitare-nel-curriculum>



EasyHunters. Gli errori da evitare nel curriculum

Foto in costume da bagno o con l'abito del matrimonio, errori di battitura, esperienze improbabili o lunghezza eccessiva fanno finire nel cestino un cv su tre

Sembra banale, ma non lo è affatto. Il cv è il primo mezzo attraverso il quale il candidato entra in relazione con l'azienda. È un biglietto da visita che racconta l'esperienza e il percorso professionale e di studi. «Ci sono, però, una serie di errori che fanno sì che il cv venga immediatamente cestinato - spiega Francesca Contardi, managing director di Easy Hunters -. Alcuni sono assolutamente banali e quindi facilmente evitabili: errori di battitura, foto in costume da bagno o assenza di informazioni di contatto (o, ancora peggio, informazioni di contatto sbagliate). Altri, invece, sono a mio parere più gravi perché compromettono, in una fase delicata come la selezione, la fiducia che necessariamente deve instaurarsi tra azienda o responsabile Hr e candidato. Pensiamo, per esempio, a un neolaureato che vanta un'esperienza pluriennale in un certo ambito, al manager di 25 anni che dichiara di aver guidato multinazionali (ovviamente leader nel loro settore) o al brillante studente che, a neanche 22 anni, ha già una laurea specialistica e tre master conseguiti nelle Università più prestigiose del mondo. E questi atteggiamenti, che non vengono mai percepiti come innocente volontà di arricchire il proprio cv per essere più interessanti, portano a un unico risultato: candidatura eliminata. Un cv vincente è innanzitutto sintetico, chiaro, preciso e naturalmente corrispondente alla realtà».

Un cv su tre finisce nel cestino, ecco gli errori più frequenti:

Lunghezza eccessiva. È vero che è fondamentale essere completi, precisi ed esaustivi, ma un cv di 15 pagine probabilmente non sarà mai letto dall'inizio alla fine. Meglio non superare le due

pagine, mettendo le esperienze professionali in ordine cronologico (dalla più recente/attuale a quella più lontana nel tempo) e poi il percorso accademico e scolastico.

Foto in costume da bagno, foto di gruppo o del matrimonio. Se si decide di inserire la foto, evitare assolutamente quelle non professionali scattate ad una festa, in spiaggia o sulle piste da sci. Anche i selfie, è bene ricordarlo, non sono una buona idea.

Esperienze accademiche o professionali improbabili. È giusto, quando si scrive il proprio cv, presentarsi al meglio e mettere in luce tutte le competenze, conoscenze ed abilità. Questo, però, non autorizza nessun candidato ad inserire esperienze mai fatte o corsi/master mai frequentati. Chi si sovrastima viene sicuramente scartato a priori e, anche nel caso in cui si riesca ad arrivare al colloquio, il selezionatore non ci metterà molto a capire che si tratta di invenzioni.

Errori di battitura, informazioni sbagliate, discordanti o vaghe. Prima di inviare il cv c'è una sola cosa da fare: leggerlo, possibilmente più di una volta. Niente fa un effetto peggiore di un errore di battitura, un refuso o una h di troppo. Attenzione anche alla forma: agevolare la lettura (spazi e margini corretti, grassetti per evidenziare i passaggi fondamentali) ed evitare espressioni troppo comuni e vaghe che rendono i cv tutti uguali (capacità di lavorare in team o di problem solving). Non dimenticare, infine, di inserire in modo molto chiaro le informazioni di contatto, senza commettere errori.